

LICEO SCIENTIFICO STATALE G. GALILEI

Via Danimarca 54- Palermo

Rischio Covid-19

PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19
GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

Integrazione Documento valutazione rischi

Tutela delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 e s.m.i - art. 36 Informazione dei lavoratori

MAGGIO 2020

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

Sommario

1	INTRODUZIONE E SCOPO
2	PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO
2.1	Gruppo di Supporto COVID 19
2.1.1	Informazione alle persone
2.1.2	Informazioni e procedure già diffuse ai lavoratori
2.1.3	Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento
2.1.4	Organizzazione delle aree di lavoro
2.1.5	Disposizioni sull'uso dei DPI
2.1.6	Gestione del "lavoratori fragili"
2.1.7	Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro
2.1.8	Gestione dei fornitori in ingresso
2.1.9	Disposizioni interne per la corretta gestione del rischio di contagio
2.1.10	Disposizioni generali sulle pulizie
2.2	Effettuazione della sorveglianza sanitaria
3	VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE
4	PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST
4.1	Interventi di primo soccorso
4.2	Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'Istituto
4.3	Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione
4.4	Misure immediate di intervento
5	DIFFUSIONE DELLA PROCEDURA INFORMATIVA
	ALLEGATO I: PLANIMETRIE
	ALLEGATO II: INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI
	ALLEGATO III: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI
	ALLEGATO IV: CARTELLO DA APPORRE PRESSO LA TIMBRATRICE
	ALLEGATO V: CARTELLO DA APPORRE PRESSO I DISTRIBUTORI AUTOMATICI
	ALLEGATO VI: CARTELLO DA APPORRE ALL'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI
	ALLEGATO VII: CARTELLO DA APPORRE NELLA ZONA FORNITORI
	ALLEGATO VIII: SCHEMI TIPOLOGICI PER REGOLARE IL DISTANZIAMENTO
	ALLEGATO IX: CLEAN DESK POLICY
	ALLEGATO X: PIANO PROMOSSO IN SEDE DI RIUNIONE PERIODICA ED ADOTTATO DALLA SCUOLA CONTRO IL CONTAGGIO DA COVID - 19, PER LA DURATA DEGLI ESAMI DI STATO 2020	

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

1 INTRODUZIONE E SCOPO

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'Istituto ha deciso di diffondere una Procedura Informativa specifica e aggiornata sul rischio di contagio da COVID 19 che illustri anche le misure specifiche adottate e da adottare per:

- a) prevenire il rischio di contagio per i lavoratori;
- b) intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura riprende e integra quanto previsto dal "Protocollo di Intesa condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020.

Le misure stabilite nel Protocollo, scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'OMS, riportano, nell'incipit del medesimo protocollo, quanto segue:

*"L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un **rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione**. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione, seguono ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."*

In sintesi possiamo affermare che:

- **il rischio da Corona Virus** è un rischio generico, non un rischio specifico e neanche un rischio generico aggravato, per tutte le attività non sanitarie;
- **le norme di Igiene Pubblica**, emanate dalle Autorità Sanitarie in caso di una epidemia/pandemia, sono sovraordinate a quelle di Igiene Occupazionale proprie dei luoghi di lavoro;
- **Il lavoro agile** è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo n° 165 del 30 marzo 2001. Si limita la presenza del personale negli uffici per assicurare le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza (art.87 comma 1 del decreto legge n°18 del 17 marzo 2020). Il presente documento di attuazione e gestione delle misure anti-contagio su rischio nazionale, è pertanto da intendersi disposto ai sensi dell'art.1 comma 7 del DPCM 11/03/2020 e quale strumento attuativo di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa del 14/03/2020.

Inoltre, con l'emanazione del DPCM del 22 marzo 2020, si prevedeva l'osservanza fino al 3 aprile 2020 con ulteriore DPCM la data è stata fissata fino al 4 maggio 2020 (salvo ulteriori proroghe) di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 .

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

Per le attività che riguardano la pubblica amministrazione si raccomandano le seguenti misure:

- sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza (Direttiva n° 2 del 12/03/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione);
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva (art.87 comma 3 del decreto-legge n°18 del 17 marzo 2020);
- esperite tali possibilità le pubbliche amministrazioni, possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio (art.87 comma 3 del decreto-legge n°18 del 17 marzo 2020);
- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale (art. 6 del protocollo condiviso del 14 Marzo 2020);
- siano incentivate le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si adottano pertanto le procedure indicate a seguire allo scopo di realizzare le misure richieste in relazione al Protocollo di Intesa del 14/03/2020.

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE ALLEGATO AL DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

2 PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- 1) *Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;*
- 2) *Accesso di fornitori e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;*
- 3) *Accesso di visitatori, che potrebbero essere ammalati;*
- 4) *Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.*

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

2.1 Gruppo di Supporto COVID 19

Il Gruppo di Supporto COVID 19, costituito dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto "allargato", composto dal Dirigente scolastico dell'Istituto, dal RSPP/ASPP e dai Medici competenti, svolge in questa fase di emergenza una funzione di supporto a tutto il personale, su tutto ciò che riguarda le misure da mettere in atto per contenere il contagio da coronavirus all'interno dei propri luoghi di lavoro.

Il "gruppo", messo in comunicazione mediante strumenti informatici, ha il compito di analizzare l'evoluzione della situazione, al fine di valutare le misure da mettere in atto per il proprio personale dipendente. Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure; pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali e governative, ove ritenute già esaurienti.

2.1.1 Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, il Servizio di Prevenzione Protezione "allargato" decide di farsi promotore dell'informazione attraverso:

- 1) Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (vedi allegati) su tutti gli accessi. Viene precisato che, in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa;
- 2) Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- 3) Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (vedi allegati);
- 4) Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

spogliatoio. Si provvede anche all'affissione del cartello (vedi allegati);

- 5) Diffusione delle regole generali distanziometriche da seguire, anche in relazione agli scenari possibili, in base ad alcuni schemi tipologici di riferimento per i responsabili di sede nell'allestimento, per quanto necessario, delle postazioni e situazioni di lavoro (vedi allegati);

2.1.2 Informazioni e procedure già diffuse ai lavoratori

Si evidenzia che con la pubblicazione dei vari DPCM già dalle prime fasi dell'emergenza, l'Istituto ha provveduto immediatamente ad attivare procedure di contenimento del rischio diffondendo diverse informative applicative scaturite dalla valutazione dei rischi da contagio da COVID-19. Le stesse, vanno considerate all'interno di uno scenario di continui mutamenti delle situazioni epidemiologiche nazionali e delle norme relative promulgate dal Governo centrale. Le stesse, pertanto, vanno considerate confermate per la parte residuale che non risulta modificata o integrata dal presente documento.

2.1.3 Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento

Dato lo scenario attuale di emergenza, in alternativa alla modalità cartacea, tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese dall'Istituto, avverranno preferibilmente in modo informatico, per evitare di agevolare qualsiasi forma di aggregazione spontanea.

Il presente documento sarà inviato attraverso strumenti informatici ai preposti e a tutti i lavoratori.

Ove i lavoratori abbiano necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici, provvedendo a contattare il Dirigente, il RSPP, il Medico Competente oppure gli R.L.S.

2.1.4 Organizzazione delle aree di lavoro

Attualmente le attività didattiche sono sospese e gli uffici sono chiusi al pubblico.

E' presente solamente il personale minimo le attività amministrative che necessariamente devono essere svolte in sede, per la vigilanza e gli accessi alle ditte esterne (pulizie, manutenzioni, ecc.).

Devono comunque essere garantite:

- a) Vie di accesso separate per lavoratori ed eventuali fornitori;
- b) Bagni diversificati per lavoratori ed eventuali fornitori;
- c) Aree break contingentate (una persona alla volta);

Vengono adottati anche i seguenti interventi.

Modalità di ingresso nelle sedi:

- a) Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- b) Organizzazione degli accessi e uscite in modo da differenziarli per gruppi omogenei evitando la commistione;
- c) Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dall'Istituto;
- d) Informazioni sulle modalità di registrazione degli ingressi volti a ridurre il rischio mediante affissione, in prossimità della timbratrice, del cartello di cui all'allegato;
- e) Definizione di una procedura di gestione degli accessi che prevede: invio di una mail a tutti coloro

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

che,

a qualsiasi titolo, devono accedere in sede, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere allo stabilimento e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;

- f) Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, consulenti ecc.

Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- a) Sale riunioni / docenti dovranno essere presidiate da una persona alla volta. Se necessaria la presenza di più persone, deve essere garantita la distanza minima di sicurezza, l'uso di mascherina chirurgica e deve essere evitato l'uso promiscuo di telefoni, computer, ecc.;
- b) Pause break differenziate come orario e predisposizione dell'informazione sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa di cui all'allegato;
- c) All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;
- d) Pulizia dei bagni, lavandini, ecc. con l'uso di detergenti frequentemente oppure dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori.

Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni:

- a) **L'accesso di personale esterno** è consentito previa autorizzazione della Direzione dell'Istituto e dopo la compilazione di apposita check list predisposta. Tutto il personale esterno dovrà essere dotato di maschera per poter accedere all'interno dell'Istituto.
- b) Per le **postazioni di rapporto con utenti** (interni od esterni, fattorini, fornitori ecc.) garantire in modo tassativo che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza. Tale disposizione vale anche per le attività di front office ove è possibile la necessità di contatto "di persona". In tal caso, se necessario, indicare a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile, oppure tramite segnali a terra (di tipo rimovibile, come paletti, coni o altro). Se possibile predisporre protezione in plexiglass;
- c) Nei pressi di qualsiasi **punto di "accoglienza"** di fornitori, fattorini, appaltatori, ecc., non differibili si appone a terra strisce colorate poste ad una distanza minima di 1 metro l'una dall'altra per garantire il rispetto delle distanze in attesa del proprio turno, oppure tramite segnali a terra (di tipo rimovibile, come paletti, coni o altro);
- d) Lo svolgimento dei **lavori in appalto**, quali manutenzione dei distributori automatici, verifiche impiantistiche, manutenzione mezzi di estinzione, dovranno essere svolte nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa (o comunque in orari di assenza di personale);
- e) Ove il punto precedente, per specifiche necessità non possa concretizzarsi in alcuni casi, il responsabile di sede dovrà individuare i percorsi da assegnare al personale esterno in modo che sia possibile evitare l'incrocio con i lavoratori dell'Istituto. Tale passaggio, potrà anche avvenire sospendendo temporaneamente talune operazioni, oppure distanziando il personale interno precauzionalmente a 2m dal personale terzo che deve accedere. Un accompagnatore, a distanza sempre di 1 m, provvederà ad indossare apposita mascherina atta ad evitare l'emissione di gocce di saliva emesse dall'operatore che le indossa. Il personale accedente, in ogni caso, dovrà indossare mascherine e guanti.

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

- f) Come specificato più avanti, è vietato l'ingresso negli uffici ai trasportatori/fattorini;
- g) Pulizia di ogni spazio condiviso delle sedi dell'Istituto con l'uso di detergenti sia durante le attività

che dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori;

- h) Fornitura nei servizi igienici e sugli accessi di igienizzante per le mani;
- i) In particolare, per quanto attiene alle pulizie degli ambienti affidate a ditte esterne, queste dovranno operare, per quanto possibile, fuori dagli orari di lavoro. Quindi, i responsabili di sede organizzeranno gli orari in modo che le operazioni di pulizia e sanificazione possano avvenire PRIMA e DOPO l'orario di lavoro dei lavoratori.

Misure generali applicabili in tutti i contesti:

- a) **TUTTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE, SVOLTE IN QUALSIASI MOMENTO, DEVONO RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1 METRO MINIMO**, compreso pause, break, uso servizi igienici, passaggi, camminamenti, ecc.;
- b) l'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- c) occorre garantire la pulizia periodica con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack e tutte le superfici e attrezzature di uso collettivo (telefoni, rice trasmettenti, ecc.);
- d) dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
- e) Gli spostamenti all'interno del plesso devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del dirigente.

ATTENZIONE AI DETERGENTI A BASE ALCOLICA E/O INFIAMMABILI.

LE CONFEZIONI INFIAMMABILI VANNO RIPOSTE IN LUOGHI IDONEI DOPO L'USO. PERICOLO DI INCENDIO

2.1.5 Disposizioni sull'uso dei DPI

Considerata l'evoluzione della epidemia e le ulteriori conoscenze scientifiche ed epidemiologiche acquisite, si ritiene debba essere garantito l'uso delle mascherine del tipo chirurgico esteso a tutto il personale operante e che sia consigliabile mettere a disposizione guanti monouso in lattice o nitrile da indossare.

La scelta dei DPI di cui al punto precedente, svolta in accordo con i Medici Competenti, le Autorità Sanitarie e le indicazioni dell'OMS potrà essere rivista in riferimento allo scenario epidemiologico di riferimento.

2.1.6 Gestione del "lavoratori fragili"

Le previsioni del Protocollo nazionale di regolamentazione condiviso con le parti sociali in data 14 marzo 2020, in base al quale spetta al Medico Competente segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, risultano inapplicabili nelle forme descritte per evidenti esigenze di tutela della privacy e di rispetto del segreto professionale nonché per il fatto che situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlabili all'attività professionale, oppure non note al Medico Competente, così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020_rev_00

A tal proposito, coerentemente con la raccomandazione di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, si ritiene che spetti al lavoratore "fragile", anche se asintomatico, rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, secondo le disposizioni dell'INPS, cui si rimanda per ulteriori

chiarimenti.

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 recita: "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

2.1.7 Pulizia ed igienizzazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di pulizia e igienizzazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- a) Ogni lavoratore provvede alla pulizia e alla igienizzazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino personale o tramite pezzame o carta che a fine operazioni andranno smaltiti idoneamente in appositi cestini dedicati allo scopo. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato il materiale necessario con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- b) I bagni vengono puliti e igienizzati più volte al giorno usando detergenti comuni fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) La pulizia viene effettuata a fine di ogni turno di lavoro;
- d) Le imprese di pulizie che intervengono opereranno, sulla base dei turni, in modo da evitare qualsiasi contatto con il personale (come specificato al paragrafo precedente), per evitare promiscuità;
- e) Periodicamente si procede alla pulizia ed igienizzazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
- f) Come sopra, ogni lavoratore provvede con i medesimi prodotti a pulire e sanificare tutte le superfici a contatto con le proprie mani delle attrezzature di lavoro, usate nelle modalità di cui al paragrafo precedente;
- g) Per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, compresi i badge in ingresso e uscita, per assicurare la pulizia e igienizzazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;

La pulizia e l'igienizzazione avviene impiegando specifici detergenti che garantiscono la disinfezione, utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

2.1.8 Gestione dei fornitori in ingresso

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso fornitori, corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure per ogni sede (ricezione merci, ecc.):

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

- a) attività svolta gestendo le consegne riducendole numericamente il più possibile;
- b) l'impiego a rotazione di un solo trasportatore/fornitore per volta;
- c) ove applicabile e ove possibile, la regola principale deve essere che gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi ed in ogni caso non è consentito l'accesso degli stessi agli

uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;

- d) ove fosse strettamente indispensabile scendere dal mezzo, i trasportatori, prima di uscire dal mezzo, devono indossare mascherine idonee atte ad evitare l'emissione di gocce di saliva emesse dall'operatore che le indossa e guanti monouso;
- e) divieto di interazione con personale esterno, se non per lo strettissimo necessario alle operazioni di coordinamento e nel pieno rispetto delle distanze di sicurezza che per tali operazioni dovranno essere superiori al metro;
- f) divieto da parte del personale interno di accedere all'interno del mezzo del trasportatore per nessun motivo;
- g) il personale dei trasportatori, dopo le operazioni di posteggio mezzo, ove non sia possibile rimanere a bordo senza scendere, dovrà collocarsi in apposita area separata ed esterna e rimanere lì, a distanza di sicurezza con personale interno superiore al metro, per tutto il tempo delle operazioni di carico. Le operazioni in tal caso sono le seguenti:
 - a. Una volta entrato all'interno del perimetro del plesso, il trasportatore ferma il mezzo in una zona definita, quindi scende, e apre il portello o il telo per permettere il carico e scarico della merce;
 - b. Il trasportatore si reca al banco, situato nei pressi dell'area ricevimto nel punto stabilito, per lasciare o prelevare la bolla di trasporto. Se la merce è piccola, lo stesso la lascia sul banco sistemato a fianco a dove vengono lasciate le bolle;
 - c. Se il carico è pesante o ingombrante, lo segnala all'addetto al ricevimento dopodiché, sale sul mezzo e avverte a voce l'addetto al ricevimento;
- h) L'addetto al ricevimento procede al prelievo del materiale usando il mezzo idoneo e lo sistema nell'apposita area. Qualora sia necessario maneggiare del materiale, indosserà i guanti protettivi monouso;
- i) nel caso di necessità di avvicinamento del personale del trasportatore, per esigenze operative, le distanze di sicurezza da garantire vanno SEMPRE rispettate;
- j) il personale interno che dovesse procedere necessariamente con alcune operazioni di controllo dei materiali impiegando le mani e avvicinandosi al mezzo, dovrà indossare mascherine idonee (es. FFP2/FFP3 senza valvola o comunque atte ad evitare l'emissione di gocce di saliva emesse dall'operatore che le indossa) e guanti monouso antiallergici durante tutto il tempo dell'operazione, rispettando la distanza interpersonale di 1m;
- k) si dispone il lavaggio delle mani da parte del personale interno con soluzioni idroalcoliche prima di indossare mascherina e guanti e subito dopo il loro disuso (o altre soluzioni come consigliato dal Medico Competente o quelle consigliate dall'OMS);

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

- l) si consiglia lo scambio di documenti in formato digitale;
- m) se non fosse possibile eseguire informaticamente l'operazione precedente, firmare il documento con la propria penna;
- n) lasciare o prelevare la bolla di trasporto su apposito luogo per evitare eventuali contaminazioni;
- o) l'operatore interno potrà prelevare il materiale e, se possibile, sanificare le superfici del collo, solo al termine delle operazioni, l'operatore interno rimuove i guanti e lavarsi le mani;
- p) si dispone il rispetto rigido di tutte le altre misure di igiene già comunicate e presenti nelle informative già precedentemente fornite (come non toccarsi occhi, naso, bocca, mantenere le distanze sociali, non scambiarsi abbracci o strette di mano, ecc.).

Relativamente ai servizi igienici, il responsabile di sede provvederà a identificare un bagno da destinare esclusivamente ai fornitori che ne abbiano estrema necessità. Tale bagno viene segnalato mediante cartellonistica e sarà sanificato dalla ditta esterna periodicamente e ne sarà vietato tassativamente l'uso da parte degli operatori.

2.1.9 Disposizioni interne per la corretta gestione del rischio di contagio

Ogni responsabile di sede, provvederà a rispettare quanto ulteriormente segue:

- a) sono da intendersi sospesi tutti i congressi, le riunioni, i meeting, i convegni in modalità frontale e di qualsiasi genere su tutto il territorio nazionale e anche quelle interne dell'ente;
- b) sono sospesi tutti i corsi di formazione in qualsiasi forma frontale, eccetto quelli dispensabili con modalità a distanza con strumenti informatici;
- c) relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza interpersonale pari ad 1m ed in locali predisposti allo scopo come già comunicati nelle precedenti informative;
- d) sono sospesi gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità;
- e) sono sospese le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- f) si dispone che tutti i lavoratori, durante le normali attività lavorative, favoriscano il pedissequo rispetto della distanza interpersonale di sicurezza minima di 1m, lasciando i propri ambienti e le superfici utilizzate così come le attrezzature di lavoro, le postazioni di lavoro e di VDT, tastiere, mouse, ecc., pulite durante il lavoro (in sede sono presenti le soluzioni disinfettanti);
- g) al fine di consentire la corretta pulizia di tutte le superfici utilizzate dai lavoratori da parte della ditta appositamente incaricata, si dispone il rigoroso rispetto della "clean desk policy" in allegato;
- h) l'Istituto ha attivato tutti gli strumenti necessari e opportuni per avviare forme di lavoro a distanza o altre forme di ammortizzatori sociali, ferie, congedi, ecc., su tutte le mansioni per cui ciò è stato ritenuto tecnicamente possibile al fine del mantenimento dell'attività imprenditoriale;

Occorre impegnarsi il più possibile per rispettare le regole ed i decaloghi delle Autorità Sanitarie, quali a titolo esemplificativo:

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

- evitare contatti troppo ravvicinati tra le persone, evitare saluti con gesti affettuosi, evitare di stringersi la mano;
- evitare luoghi affollati (considerando sempre la distanza minima interpersonale di almeno 1m);
- evitare assembramenti ai distributori di bevande/snack rispettando la distanza interpersonale di 1 metro;
- evitare affollamento negli uffici o nei vari locali messi a disposizione;
- evitare improvvisazioni di meeting in locali non adibiti allo scopo, quindi trasferirsi nelle apposite sale con le limitazioni come già comunicate nelle precedenti informative (se proprio necessario) e quindi rispettando la distanza interpersonale di almeno 1m;
- igiene respiratoria: starnutare e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, altrimenti usare la piega del gomito;
- negli ambienti con ascensore, utilizzare comunque le scale e, solo se ciò non sia possibile per ragioni di salute o eccessiva lunghezza del percorso, usare l'ascensore uno per volta;
- si richiede particolare attenzione all'uso dei telefoni e de telefonini; gli stessi dovranno essere disinfettati ad ogni cambio di servizio con le sostanze previste dai protocolli messe a disposizione dell'Istituto;
- si ricorda di lavare spesso le mani, in particolare ogni volta si entri in contatto con superfici condivise da altre persone;
- sono vietati l'uso promiscuo di bottiglie e di bicchieri;
- attenersi a tutte le regole sanitarie aggiuntive dei Medici Competenti.

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

2.1.10 Disposizioni generali sulle pulizie

L'Istituto, con le procedure poste in essere, assicura:

- a) una adeguata pulizia dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, con particolare attenzione ai luoghi in cui il virus può annidarsi con maggiore facilità (spogliatoi, servizi igienici, ambienti con superfici o attrezzature ad uso collettivo, ecc.);
- b) nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali interni, la pulizia dei suddetti va effettuata secondo le disposizioni del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (circolare n° 5443 del Ministero della Salute del 23/02/2020) come di seguito meglio specificato;
- c) la pulizia a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse con apposti detergenti negli uffici e laboratori, così come tutte le altre superfici o attrezzature ad uso collettivo.

Solo in assenza di soluzioni in commercio, sarà possibile impiegare la preparazione farmaceutica del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:

(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

2.2 Effettuazione della sorveglianza sanitaria

Considerato che, per la durata delle misure di restrizione disposte dai provvedimenti citati in premessa, le attività non indifferibili devono essere sospese, e che devono essere incentivate ferie, congedi e altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, si ritiene che i lavoratori non effettivamente in servizio non debbano essere inviati alla visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione, se in scadenza e/o scaduta.

Tenuto conto dello scenario epidemiologico, delle esigenze di contenere al massimo la diffusione dell'epidemia in atto, nonché della riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale anche in termini di sospensione di tutte le prestazioni sanitarie non urgenti, si ritiene comunque opportuno e praticabile differire le visite mediche periodiche per un tempo strettamente limitato al persistere delle misure restrittive adottate a livello nazionale; alla ripresa dell'attività ordinaria, la programmazione delle visite mediche dovrà necessariamente privilegiare quelle differite¹.

Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.

3 VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE

Periodicamente, i responsabili di sede effettuano un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno dei provvedimenti emanati dalle Autorità Nazionali, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

Il controllo avviene insieme agli RLS, anche impiegando strumenti telematici, utilizzando la check list allegata alla presente procedura. Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento. La check list compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni dell'ente sulla conservazione documentale.

¹ Fonte: Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari della regione Veneto (rev. 7 del 14.03.20)

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

4 PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'ente la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

4.1 Interventi di primo soccorso

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio e dovrà contattare il proprio medico curante.

Qualora questo non fosse possibile, il lavoratore dovrà recarsi all'interno dell'infermeria o di un locale chiuso, e l'Istituto provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, (implementare la cassetta di primo soccorso). Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

4.2 Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'Istituto

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, stanchezza e tosse secca² bisognerà allontanare dai locali i restanti lavoratori, indossare la mascherina e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica. Successivamente il lavoratore dovrà recarsi immediatamente al proprio domicilio e dovrà contattare il proprio medico curante.

L'Istituto comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'Istituto procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le Autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'Autorità contatterà l'Istituto, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

² I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Fonte: salute.gov.it

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

L'Istituto provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

4.3 Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione

Le condizioni di seguito elencate definiscono il rischio di esposizione da contatto stretto:

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano "involontaria");
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
4. una persona che ha avuto un contatto diretto con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
6. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
7. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

4.4 Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, l'Istituto adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a) Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b) Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c) Immediata sanificazione dei locali, in questo ordine cronologico:
 - delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.).

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

- la sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Per ottenere questo, l'ente invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

5 DIFFUSIONE DELLA PROCEDURA INFORMATIVA

La presente procedura è stata redatta per conto del Datore di Lavoro dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione unitamente al Medico Competente che ha fornito il necessario apporto specialistico trattandosi di tematica sanitaria di gestione e contenimento del contagio, come disposto dall'art.1 comma 7 del DPCM 11/03/2020.

La verifica finale è del Datore di Lavoro che procederà alla diffusione della presente procedura informativa ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 81/08 e s.m.i e alle altre parti interessata (fornitori ecc.) in caso di condivisione dei contenuti.

Il Datore di Lavoro, l'RSPP ed i Medico Competente, restano a completa disposizione per ogni informazione che si necessiti per la corretta comprensione ed attuazione delle istruzioni e disposizioni riportate.

	PROCEDURA INFORMATIVA COVID 19 GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO	
	Art.1 comma 7 DPCM 11/03/2020; DPCM 22/03/2020 Protocollo di Intesa del 14/03/2020; D.Lgs.81/08 e s.m.i art.36	Emissione aprile_2020 _rev_00

ALLEGATO II: INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI

MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS



È fatto divieto l'accesso in sede da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili. È fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni. L'ente si riserva di applicare sanzioni disciplinari a tutti i trasgressori.

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione. Oppure aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provendano da zone a rischio secondo OMS

È vietato l'accesso in sede ma è **OBBLIGATORIO** rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornire tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque a:



Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti. È possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.

Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. quando non possibile, richiedere le mascherine

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

REGISTRAZIONE DEGLI INGRESSI E USCITE

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.

In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in sede prima di usare la timbratrice.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente.

Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.



Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.

In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in sede, prima dell'uso.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.



Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

FORNITORI IN INGRESSO

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Ove possibile, svolgere le operazioni senza scendere dal mezzo. Se strettamente necessario, prima di uscire dalla cabina di guida, indossare mascherine e guanti dopo aver igienizzato le proprie mani. Una volta sceso dal mezzo, aprire il portello o il telone del mezzo. Ad operazioni concluse, posizionarsi nella cabina o nell'area esterna assegnata per l'attesa mantenendo la distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori. Rimanere presso le aree allestite per l'attesa, rispettando rigorosamente la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori.
Nell'uso di panche o sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.
Non è consentito usare gli spogliatoi
È consentito usare esclusivamente i servizi igienici indicati dal personale interno.
Non è consentito entrare negli uffici dell'ente.



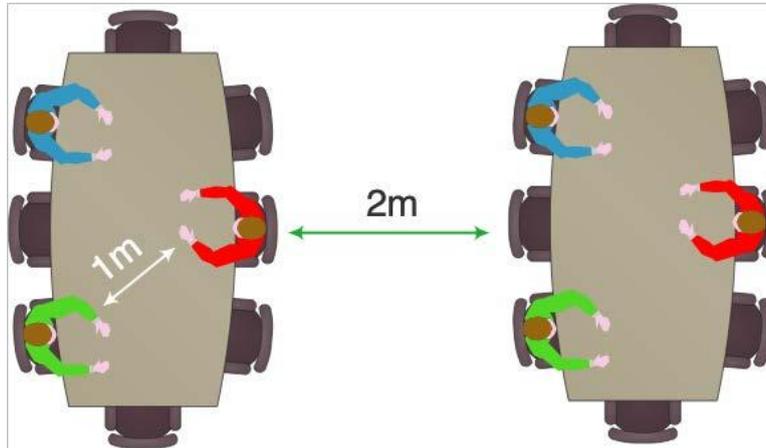
Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di mascherine protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

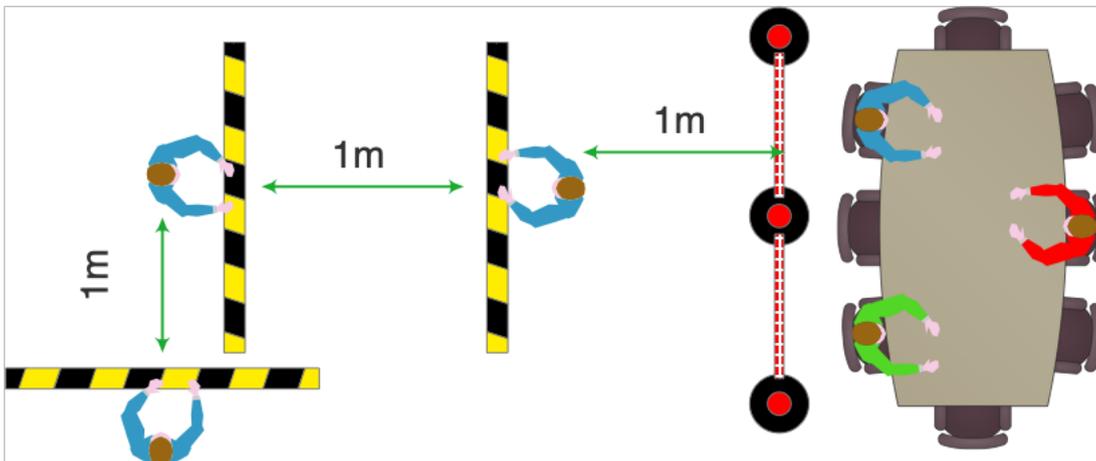
ALLEGATO VIII: SCHEMI TIPOLOGICI PER REGOLARE IL DISTANZIAMENTO

Esempi di disposizione desk e postazioni di lavoro (magazzini e/o uffici open space):



Preferire la distanza di 2m tra postazioni differenti, ove attuabile.

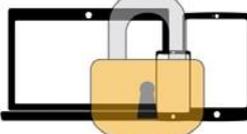
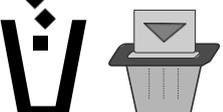
Esempi di disposizione postazioni di lavoro (tavolo/in piedi)



Preferire la distanza di 2m tra postazioni differenti o aree di lavoro, ove attuabile

ALLEGATO IX: CLEAN DESK POLICY

Per garantire la sicurezza dei dati/materiali delle postazioni di lavoro e per facilitare la pulizia/sanificazione delle postazioni di lavoro, è necessario attenersi alle seguenti regole generali.

	<p>Ordinare la propria postazione di lavoro.</p> <p>Una postazione di lavoro ordinata facilita le attività, aumenta la sicurezza del lavoratore e dei dati trattati.</p> <p>L'ordine facilita le operazioni di pulizia/sanificazione sia della scrivania che di tutte le attrezzature di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere i documenti.• Tenere nella scrivania ciò che serve, archiviare ciò che non viene utilizzato.• Organizzare le penne, matite, colori nei portapenne.• Non mangiare sopra la scrivania e non lasciare cibo.
	<p>Bloccare il computer con password quando ci si allontana dalla postazione di lavoro. A fine giornata spegnere il computer e tutte le attrezzature collegate all'alimentazione (monitor, carica batterie, lampade, ecc.).</p> <p>Spegnere tutte le attrezzature informatiche prima di eseguire le pulizie.</p> <p>Non lasciare incustoditi post-it o bigliettini con le password del computer.</p>
	<p>Quando vi allontanate dalla scrivania e a fine giornata, mettere al sicuro tutti i documenti cartacei e digitali (es. chiavette USB, CD-ROM, DVD, ecc.) che contengano informazioni confidenziali e/o sensibili.</p> <p>Riporli su cassettiere o armadi chiusi a chiave.</p>
	<p>Non lasciare sulla stampante/scanner/fotocopiatrice documenti importanti/sensibili. Tutti i documenti vanno archiviati correttamente onde evitare che vadano perduti o utilizzati da persone non autorizzate.</p>
	<p>I portatili e i tablet devono essere custoditi in sicurezza a fine lavoro.</p> <p>Non lasciare incustoditi cellulari o altri dispositivi.</p>
	<p>A fine giornata riordinare la propria scrivania.</p> <p>Eliminare il materiale non necessario e distruggere i documenti non più utilizzati e che contengono dati sensibili e/o confidenziali.</p>
	<p>Mantenere pulita la propria scrivania, in particolar modo il tavolo, la tastiera, il mouse, il monitor (leggere il manuale istruzioni per la pulizia del monitor) e tutte le superfici che vengono a contatto con le vostre mani.</p> <p>Prima di pulire spegnere le apparecchiature elettriche e staccare la presa.</p>

	Spruzzare il prodotto detergente su un panno umido. Non spruzzare direttamente il prodotto sulle superfici e sulle attrezzature. Non spruzzare il prodotto su indumenti, viso, occhi, mani.
--	--

Una “*clear desk policy*” adeguata aiuta a diffondere la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

ALLEGATO X

PIANO PROMOSSO IN SEDE DI RIUNIONE PERIODICA ED ADOTTATO DALLA SCUOLA CONTRO IL CONTAGIO DA COVID-19, PER LA DURATA DELL'ESAME DI STATO 2020

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), ha definito la classificazione dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione vigente ATECO. Dall'analisi del livello di rischio connesso al settore scolastico, si evidenzia un livello attribuito di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**.

L'attuale normativa sull'organizzazione scolastica non prevede norme specifiche sul distanziamento e la specificità del settore necessiterà di approfondimenti dedicati sulla sua applicazione alla riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2020/2021 e che troverà diffusa trattazione in un documento dedicato.

Tuttavia, l'esigenza imminente di espletamento dell'esame di stato, limitatamente agli Istituti secondari di secondo grado, necessita la predisposizione di indicazioni per un corretto e sereno svolgimento, in sicurezza, delle procedure.

Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi, finalizzati ad un adeguato distanziamento, e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, costituiscono il focus delle presenti indicazioni.

PROPOSTA DI MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

Misure di sistema

Tra le misure di sistema è necessario valutare l'eventuale impatto degli spostamenti correlati all'effettuazione dell'esame di stato sulla mobilità. Pertanto tra le azioni di sistema occorrerà organizzare un calendario di convocazione scaglionato dei candidati, suggerendo, altresì qualora possibile, l'utilizzo del mezzo proprio.

MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Misure di pulizia e di igienizzazione

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

A riguardo si precisa che per pulizia ed igienizzazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare

attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Alle quotidiane operazioni di pulizia dovranno altresì essere assicurate dai collaboratori scolastici, al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova.

Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per i candidati e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame per permettere l'igiene frequente delle mani.

DICHIARAZIONE MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Ciascun componente della commissione convocato per l'espletamento delle procedure per l'esame di stato dovrà dichiarare:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il componente della commissione sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti; nel caso in cui la sintomatologia respiratoria o febbrile si manifesti successivamente al conferimento dell'incarico, il commissario non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, comunicando tempestivamente la condizione al Presidente della commissione al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo la presenza per il tempo minimo necessario come specificamente indicato di seguito, la convocazione dei candidati avverrà secondo un calendario e una scansione oraria predefinita.

Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente sul sito della scuola e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.

Il candidato, qualora necessario, potrà richiedere alla scuola il rilascio di un documento che attesti la convocazione e che gli dia, in caso di assembramento, precedenza di accesso ai mezzi pubblici per il giorno dell'esame.

Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento della prova.

ACCESSI E USCITE DIVERSE PER PERSONALE SCOLASTICO E I CANDIDATI

Il giorno dell'esame il candidato ed il suo eventuale accompagnatore accederanno all'interno dell'area

scolastica attraverso il cancello principale. Un addetto della scuola, in prossimità del cancello, ritirerà le autocertificazioni (allegato B) e indicherà il percorso per raggiungere l'aula assegnata al candidato per lo svolgimento dell'esame orale.

Al fine di evitare la commistione degli spazi scolastici tra docenti, personale della scuola e studenti, gli accessi saranno differenziati. I docenti e il personale ATA entreranno a scuola attraverso l'ingresso principale, mentre gli studenti candidati e gli accompagnatori accederanno ai locali scolastici attraverso due scale di sicurezza esterne.

AULE INDIVIDUATE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Al fine di evitare contatti immotivati tra il personale della scuola e gli studenti sono state individuate, ad ogni piano e ad ogni ala della scuola, le aule più grandi e al contempo più facilmente accessibili dalle scale esterne di sicurezza.

Le aule, destinate alle commissioni di esame, sono quelle individuate nelle planimetrie allegate al presente aggiornamento.

Gli ambienti individuati a tale scopo sono sufficientemente ampi per consentire il distanziamento e risultano dotate, per favorire il ricambio d'aria, di tre ampie finestre. Per garantire il ricambio d'aria regolare e sufficiente, nel locale di espletamento della prova, dovranno tenersi, durante tutta la sessione di esame, le finestre aperte, favorendo in ogni caso possibile l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

Le aule, per la loro collocazione, risultano vicine alle scale di sicurezza esterne (ingresso e uscita degli studenti) e sono adiacenti ai servizi igienici che, per l'occasione, saranno utilizzati indifferentemente per studenti e studentesse. In tal modo, i movimenti dei candidati, all'interno della scuola, risulteranno confinati in uno spazio limitato.

I docenti raggiungeranno l'aula assegnata a ciascuna commissione tramite le scale interne.

I piani dell'edificio scolastico interessati allo svolgimento degli esami saranno tre, dal primo al terzo. Un collaboratore scolastico posto ad ogni piano vigilerà, dalla sua postazione centrale, che non ci siano sconfinamenti di alunni e altre persone, non autorizzate, nelle aree scolastiche loro interdette. Si precisa che tutti gli ambienti didattici della scuola, ad esclusione delle aule individuate per lo svolgimento dell'esame di stato, saranno interdetti all'uso del personale scolastico e degli studenti.

L'aula individuata per lo svolgimento del colloquio è idonea ad essere adibita anche allo svolgimento della riunione plenaria della commissione - si precisa che per garantire il distanziamento fisico risultano rilevanti sia la superficie complessiva che la geometria dell'ambiente.

Le azioni intraprese hanno lo scopo di ridurre il numero degli ambienti da pulire e consentire ai collaboratori scolastici una migliore igienizzazione degli spazi e delle cose che saranno utilizzati.

La commissione dovrà assicurare all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale/sussidio didattico utile e/o necessario al candidato.

SISTEMAZIONE DELLE AULE PER IL DISTACCAMENTO FISICO

L'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla commissione garantirà un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato sarà assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.

Le stesse misure minime di distanziamento saranno assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

Per consentire il distacco tra le postazioni dei docenti ed evitare che oggetti personali poggiati sul

tavolo, matite, penne, carta, libri, etc. diventino di uso comune, all'interno dell'aula troveranno posto solo banchi singoli.

Le postazioni dei candidati saranno dotate di disinfettante. Alla fine del colloquio, alunno lascerà la postazione, precedentemente occupata, pulita ed igienizzata per il candidato successivo.

Una planimetria con la sistemazione dei banchi sarà affissa all'interno di ciascuna aula di esame.

MODULISTICA PER L'ACCESSO A SCUOLA

Il candidato potrà essere accompagnato da una persona (preferibilmente da un compagno la cui prova orale è prevista lo stesso giorno).

All'atto della presentazione a scuola il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione (in allegato 2) attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di
- espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni sopra riportate, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I componenti della commissione dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente Scolastico che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana).

Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione; si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Si precisa che le misure di distanziamento messe in atto durante le procedure di esame (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non configurerà situazioni di contatto stretto (vd definizione di contatto stretto in allegato 2 della Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020).

Anche per tutto il personale non docente, in presenza di spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento, è necessario indossare la mascherina chirurgica.

I componenti della commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse

accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso. Pertanto NON è necessario l'uso di guanti.

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato prevedono un ambiente esterno dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

INDICAZIONI PER CANDIDATI CON DISABILITA'

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica.

Inoltre per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 es.m.i.).
2. nel Decreto Legge "Rilancio Italia" del 13 maggio 2020, art 88.

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, da realizzare on line (sito web scuola o webinar dedicato) e anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato entro 10 gg antecedenti l'inizio delle prove d'esame.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Parte del contenuto di questo aggiornamento è estratto dal documento del Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni. *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2. Versione dell'14 maggio 2020.* Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/2020).

ALLEGATO A - OPZIONI IN CASO DI SANIFICAZIONE PER TUTTI I TIPI DI LOCALI

La sanificazione sarà obbligatoria solo in presenza di casi sospetti o accertati Covid 19.

In tale evenienza la scuola attiverà la procedura di sanificazione degli ambienti con l'ausilio di ditte specializzate del settore.

Durante la pandemia di COVID-19 anche nei locali senza casi confermati COVID-19 è consigliato:

- Usare attrezzature diverse per pulire spazi frequentati dal pubblico e spazi per i dipendenti.
- Pulire frequentemente le superfici più toccate (almeno giornalmente se possibile). Esempi di queste superfici sono maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.

L'uso di un detergente neutro per la pulizia di superfici in locali generali (vale a dire non per i locali che sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) dovrebbe essere sufficiente.

La pulizia di servizi igienici pubblici, lavandini del bagno e servizi igienici utilizzati da più persone (es. nei centri commerciali, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.) devono essere eseguiti con cura. Considerare l'uso di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici e i DPI durante le attività di pulizia.

L'utilizzo del solito set di DPI (es. uniforme - che viene rimossa e lavata frequentemente in acqua calda - e guanti) è sufficiente per la protezione durante la pulizia dei locali generali.

Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia.

L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti.

Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati.

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome.....

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo...(es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso Istituto Scolastico

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

N.B. Si consiglia vivamente di non recarsi a scuola se si ha anche una lieve sintomatologia che può ricondurre al contagio da Covid 19. Si ricorda che sintomi lievi più comuni sono: febbre, tosse secca, spossatezza .

In questi casi occorre produrre opportuna certificazione da presentare, in tempi brevissimi, alla segreteria dell'istituto.